

RENDICONTO ANNUALE DI CES DEL 1987

Un anno con un gruppo di permanenti assai ridotto e poco unito, con una presenza di poche settimane dei rimanenti amici che lo scorso anno hanno fatto parte del gruppo permanente da maggio a capodanno, con una partecipazione molto alta di campi e una presenza alta di visitatori e di ospiti, che hanno riempito il villaggio quasi in permanenza, da giugno a fine ottobre.

Un anno con pochi lavori di restauro o di costruzione grossi e vistosi, un anno di pochi contatti e di poca collaborazione fra i vari membri attivi della nostra "comunita".

Un anno con una grande festa culturale e d'incontro (con la partecipazione di artisti di una certa fama come Marco Zappa e Alberto Nessi), con l'intento di mostrare il villaggio, il nostro progetto, le nostre realizzazioni e le nostre idee al "mondo esterno", ed anche per aprirci alle realta ticinesi di una volta ed a quelle attuali. Poi, in settembre, un secondo incontro, tutto diverso, con musiche e danze sacre e rituali seguito da un corso di quattro giorni.

Un anno con qualche difficolta con un abitante di Ces, per la presenza numerosa e continua di gruppi di giovani e di ragazzi che a volte si sono fatti sentire un po' troppo o ne hanno combinato una qualcuna a danno di altri o del villaggio... Alcune difficolta per la custodia e l'utilizzo della chiesa, ora provvisoriamente terminata con la posa dell'altare.

Un anno in cui abbiamo organizzato per la prima volta, noi stessi, dei corsi (danze rituali, intreccio con salici e un campo per ragazzi). Numerose sono state quest'anno le classi di scuole, venute quasi tutte per aiutarci nei nostri lavori (specialmente raccolta di legna, scavo di fossati) e poi vi e stato, come da ormai piu di 10 anni, il campo vacanza del WWF Svizzero e per la prima volta quello del WWF Ticino (unico campo con partecipazione di ticinesi in tutta la stagione!).

Walter ha continuato il restauro interno della casa Speranza (abitata fin da maggio dai due permanenti) e il gruppo MaoMao ha eseguito qualche piccolo lavoro nella propria casa. Purtroppo e caduto il grosso lavoro di rifacimento della parete sud della Veridirum, per grave malattia dell'organizzatore.

La festa con Zappa, Nessi e il gruppo Mea d'Ora e stato un pieno successo con la partecipazione entusiasta di molto pubblico ed e stato per noi organizzatori l'occasione per un lavoro in comune (almeno nella preparazione pratica degli ultimi giorni), di un confronto con il "mondo esterno", della scoperta di alcune realta del Ticino e infine l'occasione di incontri interessati con altre persone.

Le giornate con le danze rituali ci hanno portato una dimensione e un'atmosfera tutta particolare in cui si susseguono gioia, riflessione, avvicinamento agli altri, spirito di gruppo, contatto intimo con la natura e il paesaggio circostanti ed altre sensazioni particolari. Anche qui, l'occasione di conoscere persone nuove e interessanti.

Un anno con diverse realizzazioni sul piano organizzativo quindi.

ma purtroppo a livello di gruppo, della nostra "comunita"
("comunita" che metto tra grosse virgolette, ma il nome vuole
indicare un desiderio, una meta), non e andata cosi bene.

Non e sempre cosi facile la gestione di un gruppo di persone
assai diverse le une dalle altre, in cui ognuno ci mette anima
corpo perche entusiasta del luogo, delle grandi possibilita di
realizzare i propri sogni, dell'idea portante del progetto, in
cui ognuno ha investito, magari gia da molti anni, quasi tutte le
sue energie, le propria fantasia, le sue idee ed i suoi sogni che
pero non sempre coincidano con quelle degli altri e dove
purtroppo molti spesso non vedono quelli degli altri, o li
ignorano addirittura li combattono....

La nostra fondazione e l'associazione hanno ormai gia una lunga
storia, hanno raggiunto una certa continuita e stabilita, hanno
un patrimonio di un certo valore, costituito da case, stalle e
terreni, hanno dietro di se gia una lunga serie di realizzazioni
(restauri, organizzazione di campi, interventi ambientali,
animazione e rivitalizzazione...). Abbiamo una domanda sempre
alta di persone (sia giovani che adulti) interessate al nostro
progetto o anche solo ad una visita. Siamo un ente composto da
due sole persone che vivono in permanenza a Ces (e che vi
guadagnano la vita con l'attivita agricola), poi da alcune
altre che vengono solo per pochi giorni o per alcune settimane o
diversi mesi all'anno e che hanno un mestiere al piano o stanno
ancora studiando.

Mi sembra che l'anno trascorso sia stato caratterizzato dalla
differenza e dalla disunione dei membri della nostra comunita. In
alcune riunioni ci si e pur incontrati e confrontati, si e
riuscito a fissare sulla carta i nostri intenti, l'organizzazione
interna e infine si sono fissati gli obiettivi e il programma piu
dettagliato per la stagione in corso. Queste riunioni, anche se
spesso lunghe e molto laboriose, sono pur molto importanti,
direi quasi indispensabili, per costringerci assieme almeno per
un momento, per cercare una via comune e per insegnarci qualcosa
della vita di gruppo, come l'ascolto e il rispetto degli altri,
la pazienza, la tolleranza e molto altro.

Nella pratica quotidiana pero e mancato l'unione e specialmente
la fiducia reciproca, specialmente tra i membri piu anziani ed i
piu giovani. Mi sembra che abbiamo piu difficolta a vivere in
armonia con le persone che con la natura. Ma forse impareremo col
tempo e riusciremo a cambiarci un poco....

Mi e sembrato tipico di questa situazione il periodo estivo in
cui Walter e Susi (e questa in parte perfino assente
all'ospedale) erano quasi sommersi dal loro lavoro agricolo
ricevendo molto poco aiuto da parte degli altri membri del
gruppo, occupati in altre faccende o attivita (come per esempio
la preparazione della festa culturale).

Di quest'anno e purtroppo anche la partenza di Don Emilio (per la
Colombia), che pur non potendo salire a Ces che per pochi giorni
all'anno, e sempre stato un importante e valido membro della
nostra fondazione, in particolare per la sua funzione di
contatto con la gente di Chironico, con altre persone, con
autorita e con numerosi enti e poi per il suo instancabile
impegno nel restauro della chiesetta di Ces.